



CONTRIBUTI
EUROPA

Fondazione Con i Bambini Impresa Sociale. Bando “Opportunità per me, un futuro migliore 2026”. Finanziamento a fondo perduto per il contrasto della povertà educativa minorile.

Area Geografica

Bandi Nazionali

Beneficiario

Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore

Pubblico, Servizi,

Spese finanziate

Servizi

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza

Bandi aperti | 30/09/2026



PRATICA DIFFICILE

Pratica Pratica complessa, da curare con supporto di un consulente

Descrizione Bando

Il bando si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo individuale e sociale di ragazze e ragazzi dai 14 ai 21 anni a forte rischio di abbandono o già fuoriusciti dai percorsi ordinari di istruzione e formazione e, comunque, con bassi livelli di competenza e in difficoltà motivazionale, attraverso esperienze di "seconda occasione" che prevedano percorsi individualizzati.

Soggetti beneficiari

Possono presentare progetti le **partnership costituite da almeno tre soggetti, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto.** Ogni partnership individua un soggetto responsabile, che coordinerà i rapporti di tutti i partner con 'Con i bambini', anche in termini di rendicontazione. I partenariati candidati, e in particolare i soggetti responsabili, saranno valutati in base alle competenze ed esperienze nell'ambito di intervento previsto, nonché in base alla capacità di coinvolgere una pluralità di enti pubblici e privati, presenti nei territori e funzionali alla realizzazione dell'intervento.

Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente, costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore e già iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- b) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- c) aver presentato un solo progetto in qualità di soggetto responsabile in risposta al presente bando e non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando. Nel caso di partecipazione a più progetti, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- d) avere la sede legale nella regione di intervento;
- e) non avere più di un progetto, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i bambini a valere su altri bandi e iniziative e ancora in corso¹⁴. Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia già in corso un progetto finanziato a valere su altri bandi e iniziative di Con i bambini, la percentuale del contributo richiedibile dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.

La partnership deve possedere i seguenti requisiti:

- a) deve includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore;
- b) gli altri componenti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al primo punto del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, della scuola, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- c) la partecipazione di enti for profit in qualità di componenti della partnership non può essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma deve essere motivata dall'intenzione di offrire competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- d) nessun partner, con la sola eccezione di quelli previsti al successivo punto e), potrà partecipare a più di una proposta, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente;
- e) le amministrazioni pubbliche (compresi comuni, regioni, ASL, gli organismi dell'amministrazione penitenziaria, gli istituti scolastici), le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di una proposta. È auspicabile il coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari, delle forze dell'ordine, delle autorità giudiziarie competenti e degli ordini professionali (psicologi, assistenti sociali, pediatri, ecc.). Si specifica che gli istituti scolastici possono invece partecipare come partner ad una sola proposta progettuale.

Tipologia di interventi ammissibili

Al fine di favorire il reinserimento in percorsi educativi, formativi o professionalizzanti, le proposte progettuali dovranno prevedere l'attivazione di percorsi per giovani drop out o a rischio di diventarlo, che puntino al potenziamento delle competenze di base e contestualmente al rafforzamento della motivazione, dell'autostima e delle competenze trasversali. Le finalità dei singoli percorsi dovranno adattarsi ai livelli di partenza e alle fragilità dei giovani destinatari coinvolti ed essere commisurate ai risultati effettivamente raggiungibili da ciascun/a ragazzo/a.

In particolare gli interventi dovranno prevedere la realizzazione di "cantieri educativi" intesi come ambienti di apprendimento poliedrici e aperti al territorio, caratterizzati da:

- attivazione di équipe inter-professionale;
- setting di apprendimento flessibile, che preveda percorsi differenziati individuali, in piccolo gruppo e/o gruppo classe;
- utilizzo della metodologia learning by doing e della didattica laboratoriale con cui sperimentare più percorsi ed esporsi a relazioni con i pari e con gli adulti;
- regolari bilanci di competenze in itinere;
- patto formativo elaborato, condiviso e sottoscritto dal minore e dalla sua famiglia come cornice regolativa e per fissare gli obiettivi da raggiungere;
- supporto psicologico al minore per sviluppare consapevolezza, autostima e sensibilizzazione sulle dipendenze da sostanze e comportamentali;

- supporto psicologico alla famiglia come sostegno alla genitorialità;
- orientamento lavorativo, laboratori e tirocini formativi con approccio individualizzato;
- co-costruzione con i ragazzi/e di una nuova motivazione attraverso esplorazioni cognitive, spaesamenti positivi in città e oltre, attività sportive e creative, esperienze di cura, etc.
- cura di convivialità, routine, occasioni rituali e incontri inter-generazionali e di cittadinanza attiva.

Nella predisposizione dei piani di intervento dovrà essere posta particolare attenzione all'attivazione di relazioni educative significative, anche attraverso strumenti di mentoring individuale e il coinvolgimento di operatori che possano orientare i/le giovani alla fruizione delle risorse del territorio sostenendoli nella costruzione di risposte funzionali ai loro bisogni. Per questo le proposte progettuali dovranno favorire e potenziare la comunità educante, attraverso la creazione di reti di soggetti eterogenei e rappresentativi del territorio che garantiscano una molteplicità di offerte formative e l'esposizione dei/delle ragazzi/e a narrazioni di riscatto e dialogo con testimoni del territorio.

Gli interventi sostenuti dovranno prevedere lo svolgimento delle attività preferibilmente in luoghi alternativi alla scuola, capaci di offrire metodologie differenti e maggiore flessibilità. Per i ragazzi e le ragazze ancora inseriti - almeno formalmente - nel sistema scolastico, sarà necessario prevedere forme di collaborazione con la scuola per evitare contrapposizioni e favorire contaminazioni positive.

Sono considerati ammissibili solo i progetti che prevedano una durata complessiva del progetto compresa tra 36 mesi e 48 mesi

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse messe a disposizione per il bando sono pari a € 15.000.000,00.

Sono considerati ammissibili solo i progetti che richiedano un contributo compreso tra € 250.000,00 e € 800.000,00, comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 10% previsti dal bando. Inoltre è richiesto che le partnership garantiscano una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto.

Scadenza

30/09/2026 ore 13:00